

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS

Sede: CORSO ASTI N. 3 ALBA CN

Partita IVA: 02086670045

Codice fiscale: 81002190049

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 81002190049

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.835.045	1.619.567
2) impianti e macchinari	280.219	305.818
3) attrezzature	86.819	104.625

	31/12/2024	31/12/2023
4) altri beni	171.071	172.063
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.373.154	2.202.073
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.373.154	2.202.073
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	89.862	109.810
esigibili entro l'esercizio successivo	89.862	109.810
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	1.259
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.259
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.396	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	16.783	9.266
esigibili entro l'esercizio successivo	16.783	8.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	491
Totale crediti	108.041	120.335
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	3.185.575	1.325.801
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.185.575	1.325.801
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	855.073	2.689.479
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	224	473
Totale disponibilita' liquide	855.297	2.689.952
Totale attivo circolante (C)	4.148.913	4.136.088
D) Ratei e risconti attivi	73.041	19.393
Totale attivo	6.595.108	6.357.554
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	31.082	31.082
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	4.203.839	4.203.839
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	4.203.839	4.203.839
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(90.427)	(103.064)

	31/12/2024	31/12/2023
2) altre riserve	1	-
Totale patrimonio libero	(90.426)	(103.064)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.016	12.638
Totale patrimonio netto	4.162.511	4.144.495
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	970.000	901.549
Totale fondi per rischi ed oneri	970.000	901.549
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	719.848	674.886
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	153.022	175.950
esigibili entro l'esercizio successivo	153.022	175.950
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	36.650	89.901
esigibili entro l'esercizio successivo	36.650	89.901
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.891	66.052
esigibili entro l'esercizio successivo	67.891	66.052
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	109.757	73.157
esigibili entro l'esercizio successivo	109.757	73.157
12) altri debiti	11.621	13.241
esigibili entro l'esercizio successivo	11.621	13.241
Totale debiti	378.941	418.301
E) Ratei e risconti passivi	363.808	218.323
Totale passivo	6.595.108	6.357.554

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.380.770	3.156.943	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.400.183	3.170.978
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.933	245.835	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	799.678	663.804	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	25.938	46.400	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	2.006.483	1.795.342	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	185.649	183.664	5) Proventi del 5 per mille	2.000	2.671
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	6.526	9.478
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	68.451	182.630	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.383.404	2.277.782
7) Oneri diversi di gestione	41.638	39.268	8) Contributi da enti pubblici	844.628	827.905
8) Rimanenze iniziali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	163.625	53.142
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.380.770	3.156.943	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.400.183	3.170.978
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	19.413	14.035
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	1	1	1) Proventi da distacco del personale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-		-	-
2) Servizi	-	-		-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	1	1		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	1	1		-	-
Totale oneri e costi	3.380.771	3.156.944	Totale proventi e ricavi	3.400.183	3.170.978
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	19.412	14.034
	-	-	Imposte	(1.396)	(1.396)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	18.016	12.638

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'esercizio sociale, che accoglie le risultanze della gestione nel periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2024, chiude con un avanzo di € 18.016, contro un corrispondente avanzo dell'esercizio precedente di € 12.638. Il presente bilancio è redatto nella forma e con i nuovi schemi previsti per gli ETS, sono presenti i dati a confronto relativi all'esercizio precedente.

Si rammenta che il Ministero del Lavoro con la nota n. 5941/2022, affrontando le principali problematiche operative legate al deposito del bilancio d'esercizio e all'obbligo di adozione dei nuovi schemi (Dm del 5 marzo 2020), ha ribadito per quanto riguarda le Onlus, l'obbligo per tali enti di adottare i nuovi schemi di bilancio a partire dall'esercizio 2021 anche se, nelle more dell'iscrizione al Runtis, lo stesso non viene depositato.

Informazioni generali sull'ente

Commento

All'Ente Casa di Riposo A. B. Ottolenghi, con verbale n. 344 del 17 maggio 1999, la Giunta Regionale del Piemonte ha riconosciuto (già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B.) la personalità giuridica di diritto privato, con conseguente trasformazione in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. sottoposta al vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali, come previsto dallo statuto.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi pertanto risulta iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 192. La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi è iscritta all'Anagrafe delle O.N.L.U.S. ed ottempera agli adempimenti di legge previsti, pena la decadenza dai benefici fiscali, in particolare e secondo quanto previsto dall'art. 20 bis del D.P.R. 600 /1973 la tenuta delle scritture contabili in modo sistematico e cronologico al fine di consentire una chiara e trasparente rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il 28 marzo 2021 è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate l'elenco delle Onlus iscritte alla relativa Anagrafe unica alla data del 22 novembre 2021; ai sensi dell'art. 34, c. 2 del decreto ministeriale n. 106 del 2020, di tale pubblicazione è stata poi data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale del 1° aprile 2022.

Come è noto, l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (avvenuta in data 23 novembre 2021) ha esplicitato effetti anche per le Onlus: a partire dal 22 novembre 2021 non è infatti più possibile presentare domanda di iscrizione all'Anagrafe unica, la quale rimane comunque operativa fino al momento in cui entrerà in vigore il nuovo regime fiscale delineato dal Codice del Terzo Settore.

Lo scorso 8 marzo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato che "la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore".

Dall'entrata in vigore del codice del Terzo settore, il passaggio della normativa fiscale rappresenta uno degli scogli più significativi per dare forma completa alla riforma del Terzo settore.

Alla luce di questa importante novità, dal 1° gennaio 2026 gli enti del Terzo settore saranno soggetti a un nuovo impianto fiscale: una delle fondamentali conseguenze è che entro il 31 marzo 2026 le Onlus dovranno scegliere se iscriversi al Runtis o continuare ad operare al di fuori del Registro: in tale seconda eventualità dovranno devolvere il loro patrimonio.

Da quanto si rileva delle prime reazioni sulla stampa, la comfort letter inviata da Bruxelles chiarisce che "restano fuori dal placet della Commissione europea, solo per il momento e per necessità di approfondimenti, gli istituti a sostegno del finanziamento di Ets e imprese sociali nella forma, rispettivamente dei titoli di solidarietà (articolo 77 del Cts) e delle detrazioni/deduzioni fiscali per chi investe nel capitale sociale e nel patrimonio delle imprese sociali (articolo 18 commi 3 e seguenti del dlgs 112/2017).

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi Onlus ha comunque adeguato il proprio statuto in data 24 giugno 2021 con un nuovo testo che entrerà in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore e comunque non prima del periodo d'imposta successivo all'operatività del R.U.N.T.S. di cui all'art. 45 del medesimo Codice. Fino a tale data la Fondazione sarà retta dalle norme statutarie attualmente in vigore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita l'attività di interesse generale che consiste nel fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5 comma 1 lettera

c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore); il tutto per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare scopo della Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" è quello di ospitare per libera scelta degli interessati, persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza o comunque bisognose di assistenza, alle quali fornire, nell'ambito delle prestazioni di ricovero, servizi specifici di carattere socio-assistenziale o socio sanitario previsti dalla normativa regionale per la tipologia strutturale che sarà autorizzata, assicurare la fruizione di prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare o migliorare l'autosufficienza.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente non è ancora iscritto, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in quanto, come ON.L.U.S., si è atteso il verificarsi della condizione sospensiva dell'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore. L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, attualmente in base alle disposizioni previste per le ON.L.U.S., in futuro con l'ingresso nel Terzo Settore lo saranno secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 82 della Legge 145/2018 che ha introdotto la lettera b bis al comma 3 dell'art. 79 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, cosiddetto Codice del Terzo settore a seguito del quale, nell'ambito della disciplina fiscale degli Enti del Terzo Settore, è introdotta una disposizione che considera non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio sanitario svolte da fondazioni ex Ipab a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse attività e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'Ente è una ex I.P.A.B. e pertanto non vi sono dati da indicare nel presente paragrafo.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che, non essendo una associazione, non vi sono informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

In particolare:

- il terreno ricevuto in eredità al valore risultante dalla dichiarazione di successione;
- il fabbricato costituente la struttura/corpo originario ricevuto dall'Ente a seguito del lascito effettuato dal Conte Ottolenghi è valorizzato a € 0,01, incrementato dalle spese di ristrutturazione eseguite sullo stesso;
- la struttura costituente la manica di collegamento fra il corpo originario ed il nuovo fabbricato è iscritta al costo di costruzione sostenuto dalla Casa di Riposo A.B. Ottolenghi;
- le immobilizzazioni materiali acquisite prima della trasformazione in O.N.L.U.S. e dell'adozione della contabilità ordinaria sono state iscritte sulla base del valore risultante dalla perizia estimativa effettuata nel 1997 dal perito architetto Romanelli.

Tali valori di iscrizione nel 2009 sono stati sottoposti dall'organo gestionale a parziale svalutazione a seguito di complessiva verifica/ricognizione del loro valore attuale, tenendo in considerazione sia lo stato d'uso che il costo di sostituzione dei singoli beni;

- le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto o, se ricevute da atti di liberalità (quali successioni testamentarie o donazioni), al valore dichiarato in successione ovvero, in caso di donazione, in base alla prudentiale valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Sui valori dei cespiti, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, si è dato corso a partire dall'esercizio 2009 al processo di ammortamento, effettuato sulla base di piani sistematici che tengono conto, per ogni sottocategoria, della loro effettiva durata residua, durata che è stata stimata tenendo conto sia delle aliquote normalmente applicate dal settore che dei dati derivanti dall'esperienza concreta di lavoro dell'organo amministrativo.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3 %
Impianti	7 %
Ascensore e montalettighe	10 %
Impianto di videosorveglianza e videocitofono	10 %
Impianto fotovoltaico	10 %
Impianto wi-fi	10 %
Impianto antincendio	10 %
Macchinari	7 %
Attrezzatura palestra	20 %

Altre attrezzature	10 %
Mobili ed arredi	10 %
Macchine elettriche e computer	20 %
Impianti telefonici	15 %
Televisori	20 %
Automezzi	12,5 %

L'opera artistica non è stata ammortizzata in quanto non suscettibile di perdita di valore.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti nel corso degli anni relativamente a progetti che comprendono anche acquisti di immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, in particolare, sono stati imputati ad una voce specifica delle riserve del Patrimonio netto II 1 "Riserve statutarie".

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per

effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati costituiti da titoli del debito pubblico sono stati valutati al costo. I titoli non immobilizzati costituiti dall'investimento nella gestione patrimoniale dedicata (con un profilo a basso rischio) sono stati valorizzati al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali comprendono il fabbricato e le spese di ristrutturazione dello stesso, impianti, macchinari ed attrezzatura funzionali all'attività.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.907.538; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.534.384.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.567.062	890.272	316.467	787.888	4.561.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	947.495	584.455	211.842	615.824	2.359.616
Valore di bilancio	1.619.567	305.817	104.625	172.064	2.202.073
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	301.214	35.042	6.788	22.283	365.327
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.540	-	58	8.598
Ammortamento dell'esercizio	85.736	52.100	24.594	23.218	185.648
Totale variazioni	215.478	(25.598)	(17.806)	(993)	171.081
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	2.868.276	906.029	323.255	809.978	4.907.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.033.231	625.810	236.436	638.907	2.534.384
Valore di bilancio	1.835.045	280.219	86.819	171.071	2.373.154

Commento

L'investimento principale è costituito dalle spese di ristrutturazione del fabbricato, in particolare il rifacimento della veranda del fabbricato principale, investimento che complessivamente è stato di € 301.214.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	271.718	89.731	563.306	924.755
Ammortamenti accumulati	271.718	89.731	563.306	924.755

C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi € 4.148.913 contro un corrispondente valore del precedente esercizio di € 4.136.088 e pertanto con un incremento di € 12.825.

II - Crediti

Introduzione

La voce accoglie, fra i crediti verso utenti e clienti i crediti verso gli ospiti e le ASL ossia tutti i crediti relativi alle rette da incassare direttamente dagli ospiti e quelli in accreditamento dalle ASL per un valore di € 89.862, valore

che è al netto del fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio ammonta ad € 128.172. Il fondo nell'esercizio non è stato movimentato.

La consistenza del fondo al termine dell'esercizio è ritenuta congrua con i rischi attuali di inesigibilità sui crediti stessi, determinato esaminando le singole posizioni in arretrato relative agli ospiti della struttura ed accantonando inoltre un importo a titolo cautelativo sui crediti vantati nei confronti dell'ASL.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	89.862	-
Crediti verso enti pubblici	-	-
Crediti tributari	1.396	-
Crediti verso altri	16.783	491
Totale	108.041	491

Commento

I crediti scadenti oltre l'esercizio successivo sono relativi a depositi cauzionali.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

La voce al termine dell'esercizio ammonta ad € 3.185.575 ed accoglie:

B.T.P. € 2.762.883,

Gestione patrimoniale dedicata € 422.692,

Sui titoli nell'esercizio è stata registrata una rivalutazione di € 18.883.

I titoli hanno generato interessi attivi per € 63.721 ed altri proventi per € 157, iscritti fra i proventi del conto economico.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio ammontano ad € 855.297 contro un corrispondente valore al termine dell'esercizio precedente di € 2.689.952 ed un decremento di € 1.834.655 (sono però state investite disponibilità).

Esse accolgono:

Depositi bancari e postali per complessivi € 855.073;

Denaro e valori in cassa per € 224.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	70.142
	Risconti attivi	2.899
	Totale	73.041

Commento

I ratei attivi accolgono quote di interessi di competenza dell'esercizio maturati su titoli. I risconti attivi accolgono quote di costi per canoni periodici riferibili all'esercizio successivo. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le poste di Patrimonio netto accolgono:

- nel fondo di dotazione dell'ente la contropartita di bilanciamento contabile delle immobilizzazioni iscritte per la prima volta all'attivo in conformità ai criteri valutativi adottati, al netto delle svalutazioni effettuate su parte delle immobilizzazioni materiali per allinearne il valore all'effettivo corrente;
- nelle riserve statutarie i contributi apportati in conto capitale, le liberalità, donazioni e lasciti ricevuti, da soggetti ed enti terzi;
- nelle riserve di utili o disavanzi di gestione i disavanzi pregressi I.P.A.B. accumulati sino al 30 giugno 1999 ed i disavanzi/avanzi di gestione O.N.L.U.S. successivi al 1 luglio 1999.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	-	-	-	-	31.082
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	4.203.839	-	-	-	-	4.203.839
Totale patrimonio vincolato	4.203.839	-	-	-	-	4.203.839
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(103.064)	-	12.638	-	(1)	(90.426)
Altre riserve	-	-	-	-	1	-
Totale patrimonio libero	(103.064)	-	12.638	-	-	(90.426)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.638	(12.638)	-	18.016	-	18.016
Totale	4.144.495	(12.638)	12.638	18.016	-	4.162.511

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	Capitale	D	31.082
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	4.203.839	Capitale	D	4.203.839
Totale patrimonio vincolato	4.203.839			4.203.839
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(90.427)	Avanzi	D	(90.427)
Altre riserve	1	Avanzi		1
Totale patrimonio libero	(90.426)			(90.426)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.016	Avanzi	D	18.016
Totale	4.162.511			4.162.511
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Stante la natura dell'ente, come espressamente previsto dall'art. 3 dello statuto, "in nessun caso e sotto nessuna forma possono essere distribuiti utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale della Casa di Riposo durante la vita della stessa o all'atto del suo scioglimento a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura".

Per quanto riguarda la composizione della voce "Riserve statutarie" si specifica che le eredità e le donazioni ricevute sono state impiegate in ottemperanza con le finalità istituzionali della Casa di Riposo, in particolare per finanziare la costruzione della manica di collegamento, per l'acquisto degli arredi della struttura assunta in convenzione con il Comune di Alba ed anche per la gestione della liquidità corrente e dell'equilibrio finanziario dell'Ente mentre i contributi riconosciuti dalla Regione e soprattutto dalla Fondazione C.R.C sono stati impiegati per il finanziamento della ristrutturazione del III piano, per la ristrutturazione e la realizzazione dei nuovi locali nella manica di collegamento, per il progetto "Il benessere dell'ospite e dell'operatore: promozione e prevenzione" per il progetto "Residenze di comunità" e per la realizzazione di camere di isolamento destinate ad accogliere pazienti affetti da Covid 19.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La voce accoglie:

- il Fondo rischi prudenzialmente costituito a fronte di potenziali rischi futuri a carico dell'Ente anche dovuti alla fluttuazione delle rette e conseguentemente delle entrate della Casa di Riposo per effetto della progressiva riduzione della quota finanziata dalla parte pubblica (ASL) e della crisi economica che sta riducendo le capacità finanziarie delle famiglie;
- il Fondo oneri futuri accoglie l'accantonamento stimato a fronte di oneri di manutenzione da effettuarsi sugli immobili.

Nell'esercizio il fondo rischi è stato incrementato con l'accantonamento dell'esercizio di € 34.248; mentre il fondo oneri è stato incrementato di € 34.203.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	901.549	68.451	68.451	970.000
Totale	901.549	68.451	68.451	970.000

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondi rischi	340.000
	Fondi oneri	630.000
	Totale	970.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	674.886	86.711	41.750	1	719.848
Totale	674.886	86.711	41.750	1	719.848

D) Debiti

Introduzione

L'ente non evidenzia esposizione verso il sistema bancario.

I debiti accolgono unicamente posizioni nei confronti di fornitori, Erario, Enti previdenziali, dipendenti e diversi, derivanti dalla gestione corrente. L'ente esegue i pagamenti in linea con i tempi contrattualmente previsti.

Nel complesso il totale dei debiti al termine dell'esercizio ammonta ad € 378.941, contro un totale attivo circolante di € 4.148.913.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	153.022
Debiti tributari	36.650
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.891
Debiti verso dipendenti e collaboratori	109.757
Altri debiti	11.621
Totale	378.941

Commento

Non vi sono debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	339.142
	Risconti passivi	24.666
	Totale	363.808

Commento

I ratei passivi accolgono quote di costi relativi al personale dipendente per ferie permessi e mensilità aggiuntive oltre che quote di costi per canoni. Non esistono quote di ratei passivi di durata superiore all'esercizio o con durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Riserve statutarie.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.000.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente alle attività di interesse generale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area contributi da enti pubblici ad attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati per competenza attraverso la tecnica dei risconti .

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	10	44	55

Commento

L'ente non fa uso di propri volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	3.000

Commento

L'importo è riferito all'onorario, oltre al quale c'è l'addebito del contributo previdenziale e dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato interamente

- alla riserva di avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Il presente bilancio è redatto dal Consiglio di amministrazione che nel 2023 è stato designato a norma dell'art. 5 dello Statuto. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il 27 novembre 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. In quella sua prima riunione, ha nominato presidente Giacomo Giuseppe Battaglini e Vice Presidente Mario Musso. Successivamente, a norma dell'art. 15 dello Statuto il Sindaco del Comune di Alba, di comune accordo col Vescovo della Diocesi di Alba ha nominato l'Organo di Controllo monocratico nella persona del dottor Gianpaolo Morra, confermandolo nella carica.

A norma dell'art. 5 dello Statuto, la nomina non comporta rappresentanza dei soggetti o enti dai quali proviene la nomina stessa, pertanto tutti i Consiglieri svolgono la loro funzione senza vincolo di mandato; ciò determina l'esclusione in capo ai soggetti o enti medesimi di ogni potere di indirizzo, di influenza o di revoca.

Anche nel 2024 il Presidente, il Vice presidente e gli Amministratori hanno svolto le loro mansioni a titolo gratuito. Il Consiglio di Amministrazione rinnova il ringraziamento all'Ufficio amministrativo per il lavoro svolto, allo Studio di Consulenza Amministrativa della Dott.ssa Alessandra Mangeri per il servizio prestato ed al Revisore dei Conti, Dott. Giampaolo Morra, per le attività svolte e per la redazione del documento di Sua competenza.

Si analizzano qui di seguito i dati e gli aggregati principali delle voci del bilancio 2024, con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto al precedente esercizio.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 18.016.

Il commento che segue riguarda le sue poste più significative. Per un confronto analitico più dettagliato tra l'esercizio 2024 e quello del 2023, lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale contengono, nelle rispettive colonne, i dati analitici dei relativi bilanci.

Nell'anno 2024 il totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale è stato di euro 3.400.182 (+ 229.204 euro pari a + 7,23% rispetto al 2023) mentre i ricavi della sola fornitura dei servizi agli Ospiti, sono di euro 3.228.032 con un incremento di euro 133.533 (+4,32%) rispetto al 2023.

I ricavi provenienti dalle convenzioni Asl ammontano a euro 844.628 (+ euro 27.910, + 3,42%); le rette a carico degli Ospiti ammontano a euro 2.383.403,94 (+ euro 105.621,87 + 4,64%).

I suddetti confronti confermano la rigidità nella dinamica di crescita complessiva dei ricavi dovuta al mantenimento del blocco delle rette imposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3523 del 30 dicembre 2011.

In quella circostanza, il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo deliberava di applicare uno sconto, rimasto in vigore anche negli esercizi successivi, della retta agli Ospiti che, non potendo godere dei vantaggi della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, devono sopportare l'intero onere della retta.

La componente delle "Rette quota convenzione ASL" è di euro 844.628 pari al 26,17% del "Totale Rette", in calo rispetto a quella dell'esercizio 2023. Il calo del contributo ASL, sia in valore assoluto che in rapporto alle rette totali, conferma il progressivo disimpegno pubblico al settore all'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti.

Esaminando i costi, si rileva che l'importo per il personale dipendente è di euro 2.006.483 (+11,76% rispetto all'esercizio 2023). L'importo comprende la quota di euro 29.049,62 imputabile all'utilizzo di lavoro interinale. Nel 2023, per la prima volta compare la voce "Compensi lavoro temporaneo", che conferma la difficoltà di reperimento di personale formato per l'assistenza.

È stata mantenuta l'erogazione del premio di risultato, con gli stessi parametri dell'anno precedente, per esprimere ai collaboratori il riconoscimento del loro impegno dimostrato nella cura e assistenza agli Ospiti.

Ai suddetti costi occorre aggiungere euro 57.931 (euro 52.005 nel 2023) per consulenze mediche, psicologiche, infermieristiche e fisioterapiche fornite da professionisti esterni. Il costo complessivo, pari a euro 2.064.414, rappresenta il 60,71% del valore della produzione (58,26% nel 2023). Tenendo presente il ruolo strategico che ha il personale nell'assistenza agli Ospiti ed il naturale incremento delle retribuzioni, si conclude che il rapporto, tra costo del personale e ricavi, rappresenta uno degli indicatori più importanti da monitorare per mantenere l'equilibrio economico della gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati spesi euro 17.047 (euro 1.202 nel 2023) per la partecipazione dei collaboratori a specifici corsi di formazione professionale e addestramento in tema di sicurezza, antincendio, primo soccorso e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (T.U. n.81/2008). Inoltre, al Personale è stata erogata una formazione per un valore di euro 52.558 rimborsato dal Fondo For. Te.

Sono anche significativi i seguenti costi per i servizi dati in appalto:

- euro 144.143 per le pulizie dei locali, un aumento di euro 5.795 (+4,19%) rispetto al costo dell'anno precedente;
- euro 16.378 per il servizio di noleggio di biancheria "piana" affidato ad una ditta esterna, (+30,51%) rispetto al costo dell'anno precedente. È proseguita la riorganizzazione del reparto, potenziando il servizio di lavanderia-stireria interna non solo per la pulizia degli indumenti personali degli Ospiti ma anche per altri capi di biancheria.

I principali costi per le utenze sono stati di:

- euro 85.181 per la fornitura di energia elettrica con un aumento di euro 6.863 (+8,76%) rispetto al costo sostenuto nell'anno 2023. Il GSE (Gestore del Servizio Elettrico) ha erogato, per l'anno 2024, l'incentivo fotovoltaico di euro 2.082,70 (euro 4.585,62 nello scorso esercizio);
- euro 96.772 per la fornitura di calore (teleriscaldamento). Si riscontra la riduzione di euro 1.541 (-1,57%) rispetto al costo di euro 98.313 sostenuto nel precedente esercizio;
- euro 17.731 per la fornitura di acqua potabile. Anche nel corso del 2024 l'irrigazione delle aree verdi è avvenuta utilizzando l'acqua piovana raccolta nelle tre vasche interrato nel giardino.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a euro 252.933 con un incremento di euro 7.098 (+ 2,89%) rispetto a quelli sostenuti nel 2023. L'aumento percentuale è esiguo, tuttavia nel 2023 detti costi ebbero un fortissimo aumento (il 33%). Tra detti costi si segnalano i più significativi per consistenza:

- euro 181.170 "acquisti alimentari" con un incremento di euro 11.832 (+7%) rispetto al precedente esercizio. È proseguita l'attenta valutazione dietetica dell'alimentazione più appropriata alle condizioni e ai gusti degli Ospiti. Si è mantenuta alta l'attenzione nella preparazione dei pasti, nella convinzione che la qualità del vitto costituisca un fattore significativo del benessere delle persone che vivono in struttura. Il momento conviviale della ristorazione, infatti, contribuisce a creare cordialità ed allegria;
- euro 41.658 "acquisti di articoli di pulizia" con un incremento di euro 2.524 (+ 6,45%) rispetto euro 39.134 spesi nell'anno precedente;
- euro 131.931 per costi di manutenzione, così suddivisi: manutenzione impianti elettrici (euro 59.133 incremento di euro 19.939 rispetto a euro 39.194 spesi nel 2023); manutenzione del giardino (euro 27.136 incremento di euro 3.956 rispetto a euro 23.180 spesi nell'anno 2023); manutenzione degli impianti termo-idraulici (euro 35.458 in decremento di euro 2.723 rispetto a euro 38.181 spesi nell'anno 2023); manutenzione ascensore (euro 10.204 in decremento di euro 10.930 rispetto a euro 21.134 spesi nell'anno 2023);
- costi assicurativi: euro 16.315 con un decremento di euro 1.546 rispetto a euro 17.861 del 2023.

Passando ai ricavi, sono da segnalare:

- interessi su titoli, pari a euro 63.721,22, sono in aumento di euro 35.838,66 (+ 129%) a seguito dell'accresciuto investimento in Btp della liquidità precedentemente tenuta in conto corrente; detti investimenti sono conseguenti alle mutate condizioni dei mercati finanziari e dei tassi;
- proventi su fondi di investimento e la rivalutazione titoli per complessivi euro 19.039,82 che esprimono la valorizzazione delle gestioni patrimoniali e dei fondi di investimento a fine esercizio 2024.

Il contributo del fondo For. Te di euro 52.558, corrisponde alle spese di formazione sostenute dall'Ottolenghi e rimborsate dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono di euro 185.649 (euro 183.664 nel 2023); il fondo "Accantonamento rischi futuri" è stato incrementato da euro 296.000 ad euro 305.752; il fondo "Accantonamento oneri futuri" è stato incrementato da euro 515.797 a euro 595.797.

I suddetti dati esprimono la prudenzialità dell'Amministrazione nella valutazione dei cespiti e nella copertura di esigenze future.

Il costo totale della produzione è di euro 3.380.771, rispetto a euro 3.156.943 (+7,09%) del precedente esercizio.

Il risultato prima delle imposte è di euro 19.412 (euro 14.034 a fine esercizio 2023). Il risultato netto della gestione espone un avanzo di euro 18.016.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

Margine di tesoreria: (liquidità + attività finanziarie non immobilizzate + crediti a breve) – debiti a breve (855.297 + 3.185.575 + 108.041) – 378.941 = 3.769.972

Margine di struttura primario: patrimonio netto – attivo fisso 4.162.511 – 2.373.154 = 1.789.357

Indice di liquidità immediata: (liquidità +attività finanziarie non immobilizzate + crediti a breve) / debiti a breve (855.297 + 3.185.575 + 108.041) / 378.941 = 10,94

Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto / totale passivo 4.162.511 / 6.595.108 =0,63

Gli indici evidenziano il buon equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Nell'anno 2024 la Casa di riposo "A.B. Ottolenghi" ha recuperato la piena "normalità" funzionale ed operativa dopo l'epidemia da Covid-19, che ha messo a dura prova le risorse della Struttura.

In generale, anche nel confronto con quanto è avvenuto in altre RSA, si può serenamente dichiarare che Ottolenghi ha manifestato la propria forte capacità di resilienza nella tensione ad assicurare le migliori cure sanitarie e tutelari di cui gli Anziani, ospitati in Ottolenghi, hanno diritto.

Oltre ai riconosciuti livelli di professionalità nella cura ed assistenza agli Ospiti, l'attuale, positiva, situazione finanziaria, consente alla Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" - Onlus di guardare con fondata speranza di successo alle sfide del futuro.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- I rapporti con l'ASL e con il Consorzio Socio-Assistenziale continuano ad essere improntati a reciproca stima e spirito di collaborazione.
- Sono costanti i contatti con l'UVG, Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL, per il riconoscimento del grado di dis-autonomia degli Ospiti e, quindi, per l'assegnazione dell'appropriato livello d'intensità dell'assistenza: bassa, media od alta e l'inserimento nella graduatoria per la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.
- È proseguita anche nel corso del 2024 la collaborazione con il Servizio di Nutrizione Clinica della ASL CN 2, allo scopo di prevenire, con monitoraggi clinici e strumentali, la malnutrizione e gli episodi di "ab-ingestis" degli ospiti con disfagia lieve, media e totale: le visite sono state effettuate totalmente in teleassistenza (circa 2 alla settimana, per un totale di circa 100 visite effettuate nel corso del 2024, grazie al contratto in comodato d'uso per l'utilizzo del "totem", stipulato con l'azienda "Nutricia", e l'assistenza tecnica dell'azienda " TESI ");
- Il sistema di teleassistenza ha coinvolto, nel corso del 2024, anche altri servizi: il Servizio di Nefrologia e Dialisi Peritoneale, l'Ambulatorio di Chirurgia Vascolare, consentendo quindi di effettuare le visite di controllo senza spostare in Ospedale gli Ospiti in cura.

L'Ente fa parte della rete associativa " Associazione Provinciale delle case di Riposo Pubbliche e Private" della Provincia di Cuneo, ed è inoltre associato a UNEBA, organizzazione nazionale di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si sottolinea come l'ente sia in buon equilibrio finanziario.

L'ente redige regolarmente un budget annuale improntato a criteri di prudenza e che viene sempre rispettato.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Il budget è improntato a criteri di prudenza e viene sempre rispettato.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si precisa quanto segue.

Anche nell'anno 2024, l'attività di Ottolenghi è stata improntata a professionalità, correttezza ed efficienza, con l'esclusivo intento di fornire il miglior benessere agli anziani Ospiti. A questo obiettivo si sono dedicati, quotidianamente, con sensibilità e dedizione, tutti i Collaboratori della Struttura, ai quali il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento per i risultati raggiunti.

Per rafforzare la struttura dell'Ente, a giugno del 2024 è stato assunto il nuovo vice direttore, dottor Massimiliano Vullo.

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che, ai sensi della DGR n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., la Struttura risulta accreditata per 96 posti RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).

Nel corso dell'anno 2024, nella RSA, sono state conteggiate circa 41.345 giornate di presenza di anziani non autosufficienti, pari al 99% circa del potenziale dei posti letto.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per i nefropatici in dialisi peritoneale, essa prevede quattro posti letto disponibili: nell'arco del 2024 è stato effettuato un solo ricovero con questa tipologia di convenzione ASL.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per la Continuità Assistenziale DGR 10-5445 essa prevede otto posti letto disponibili: nell'arco del 2024 non sono stati effettuati ricoveri con questa tipologia di convenzione ASL.

I 14 posti letto, tipologia RA, per persone con parziale autosufficienza, sono stati costantemente occupati. Parimenti, sono stati sempre occupati i 3 posti letto situati al quarto piano del fabbricato con ingresso da Corso Asti. Essi sono stati autorizzati come "Comunità di tipo familiare" da parte della ASL CN2, a partire dal 13 maggio 2015.

Alla data del 31/12/2024 i nostri Ospiti, in base alla residenza di provenienza, si distribuiscono in: n. 81 albesi, n. 27 residenti in altri comuni dell'ASL CN2, n. 4 da fuori territorio dell'ASL CN2.

La suddivisione degli Ospiti in base all'età, al 31/12/2024, evidenzia che l'età media è di 87 anni. Le donne sono in totale n. 81 e gli uomini sono n. 31.

Al 31/12/2024 risultano presenti n. 57 ospiti in regime privato e n. 55 ospiti in regime di convenzione con il SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Tra gli Ospiti in regime di convenzione con l'ASL CN2 n. 4 beneficiano, inoltre, di un "contributo economico" erogato dal locale Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero; tra gli Ospiti in regime privato n. 4, nel corso del 2024, hanno usufruito del "Buono Residenza" erogato dalla Regione Piemonte. La misura consiste nell'erogazione del contributo di Euro 600,00 mensili per 24 mesi a beneficio di persone non autosufficienti residenti in Piemonte.

Nel corso del 2024 i decessi di Ospiti ricoverati sono stati n. 20.

Le richieste di ingresso si sono mantenute costanti, infatti anche per l'anno 2024 non è stato possibile soddisfarle tutte.

È significativo rilevare come il numero annuale dei decessi, in costante crescita ogni anno fino al 2023, sia in decremento, nonostante le condizioni sempre più compromesse degli Ospiti che entrano in struttura.

Nel corso dell'anno 2024 infatti si è posta particolare attenzione alla copertura vaccinale degli Ospiti, sia per la vaccinazione SARS COV 2, che per l'adesione alla campagna vaccinale regionale, promossa dal Servizio Vaccinazioni della ASL CN2, per la prevenzione della polmonite pneumococcica e dell'infezione da Herpes Zoster nelle Comunità a rischio, come le RSA.

Anche nel corso dell'anno 2024, le numerose visite ispettive dei Pubblici Organi di Vigilanza non hanno riscontrato carenze significative nella presenza e professionalità del personale, nella dotazione degli strumenti e delle procedure per evitare infortuni sul posto di lavoro, per evitare le conseguenze dell'esposizione a malattie professionali, per assicurare l'igiene alimentare.

Si è posta particolare attenzione alla cura degli spazi interni ed esterni alla struttura, per garantire la possibilità di socializzare, di ricevere i famigliari, di organizzare attività ricreative e di recupero cognitivo in ambienti luminosi, ben aerati e curati.

Si sono implementate le occasioni di apertura dell'Ente alle attività del territorio, di scambio di esperienze di vita con i bimbi della Scuola dell'infanzia della frazione del Mussotto, della Scuola Professionale dell'Apro, dell'accoglienza a tirocini professionalizzanti dell'ACA.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Alba 29/04/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Giacomo Giuseppe Battaglino, Presidente